

## OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE PER PROVINCIA E GENERE. CONFRONTO 2024-2025

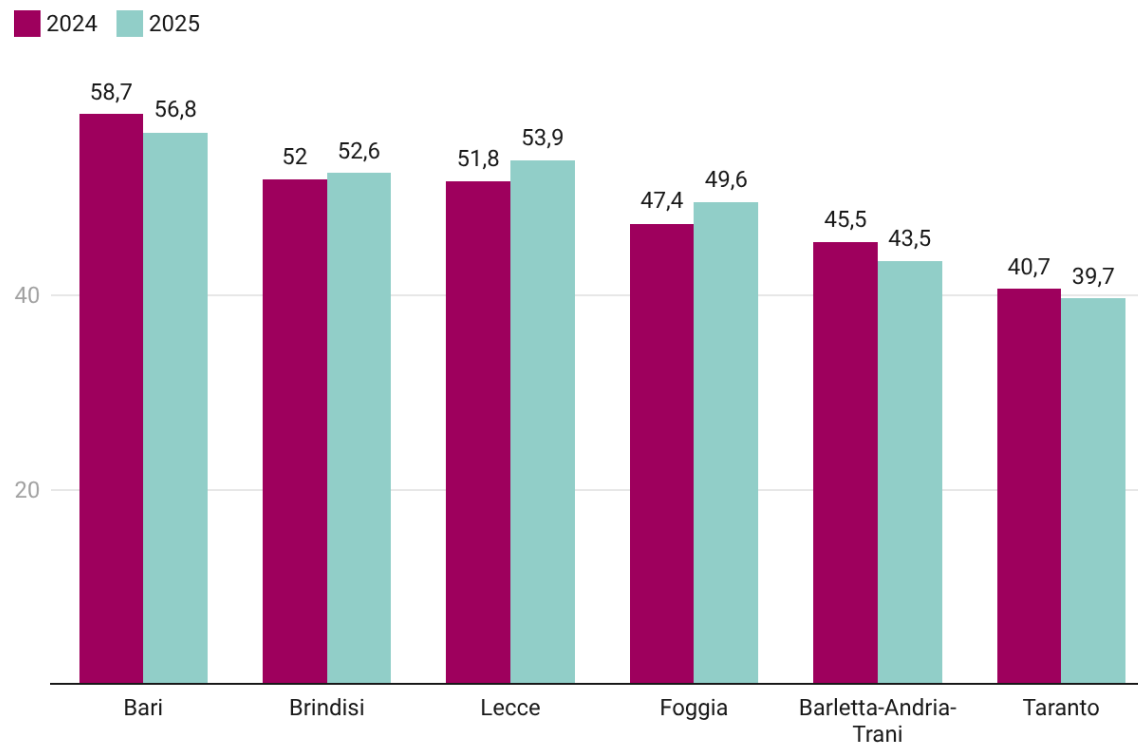
9 giugno 2026

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL)

# TASSO DI OCCUPAZIONE PER PROVINCIA E ANNO



## Tasso di occupazione (15-64 anni)



Rapporto tra gli occupati pugliesi e la corrispondente popolazione di riferimento, per provincia.

Grafico: ARTI • Fonte: ISTAT: Rilevazione sulle forze lavoro • Creato con Datawrapper

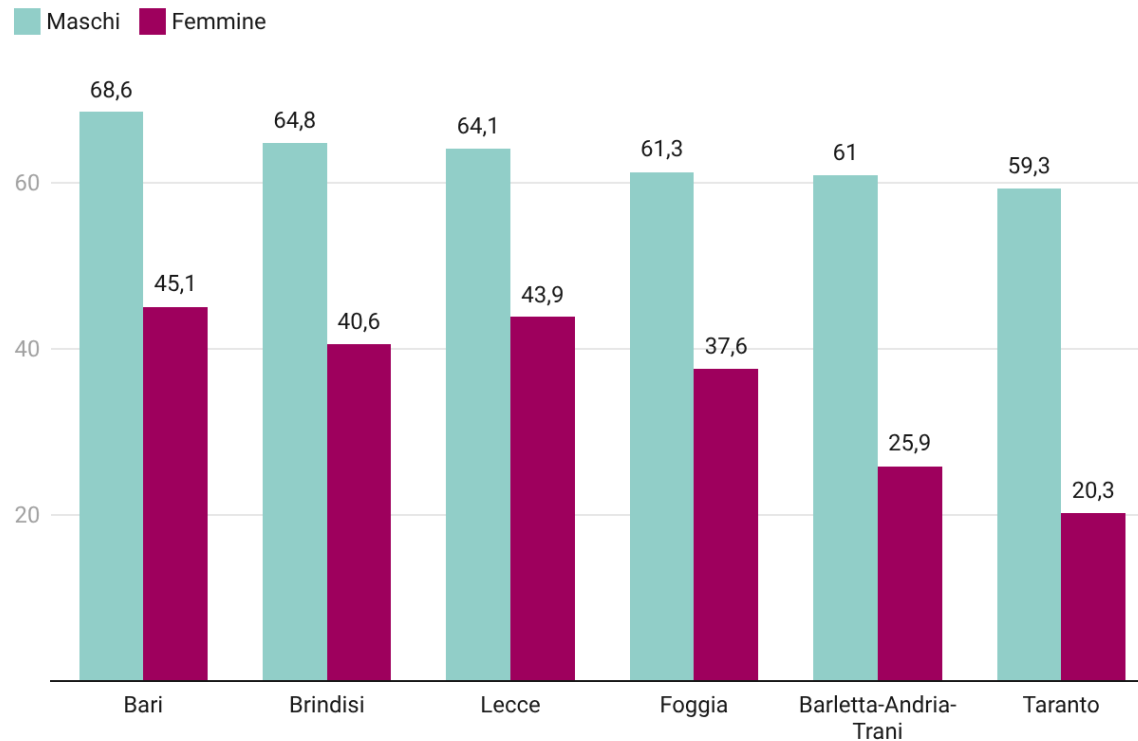
Tra il 2024 e il 2025, il tasso di occupazione a livello provinciale mostra dinamiche sostanzialmente stabili:

- modesti incrementi a Brindisi, Lecce e Foggia;
- leggere flessioni positive a Bari, Taranto e nella provincia Barletta-Andria-Trani.

# TASSO DI OCCUPAZIONE PER PROVINCIA E GENERE



## Tasso di occupazione (15-64 anni)



Rapporto tra gli occupati pugliesi e la corrispondente popolazione di riferimento, per genere. 2025

Grafico: ARTI • Fonte: ISTAT: Rilevazione sulle forze lavoro • Creato con Datawrapper

Nel 2025, Il confronto dei tassi di occupazione tra uomini e donne nelle province pugliesi evidenzia un divario di genere strutturale e persistente. In ogni provincia, il tasso di occupazione maschile risulta significativamente più elevato rispetto a quello femminile, con differenze che in alcuni casi superano i 30 punti percentuali.

Le province di Bari e Lecce mostrano i livelli più alti di occupazione femminile, pur mantenendo un gap rilevante rispetto agli uomini.

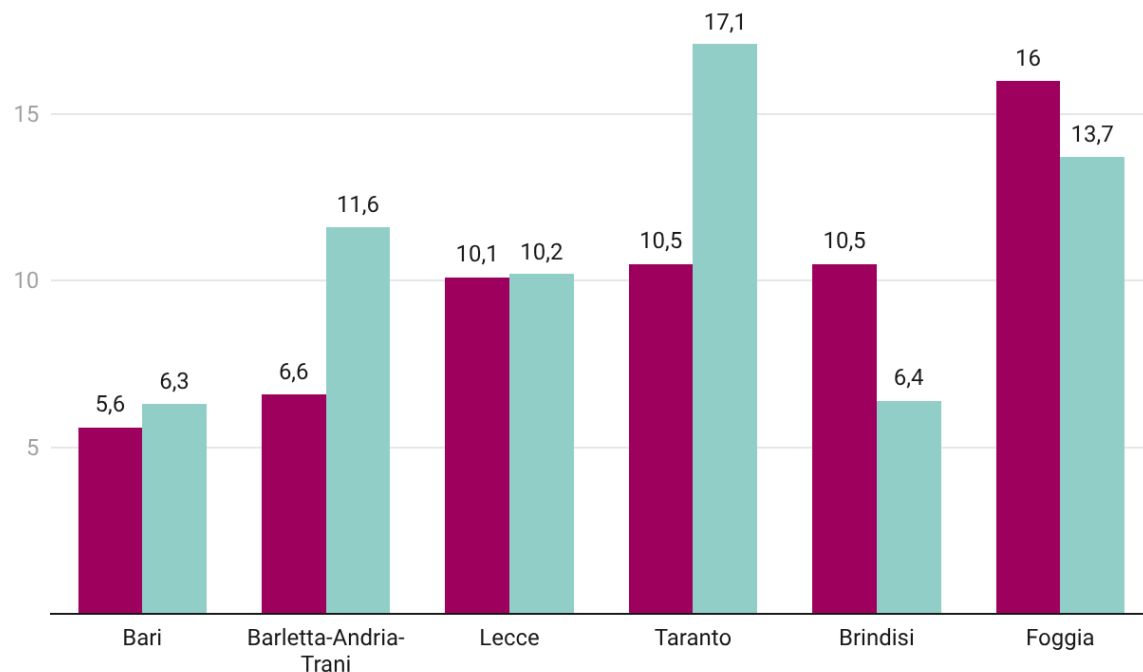
Al contrario, Barletta-Andria-Trani e soprattutto Taranto presentano i divari più ampi, con tassi femminili particolarmente contenuti.

# TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER PROVINCIA E ANNO



## Tasso di disoccupazione

■ 2024 ■ 2025



Rapporto tra i disoccupati pugliesi e le corrispondenti forze lavoro, per provincia.

Grafico: ARTI • Fonte: ISTAT: Rilevazione sulle forze lavoro • Creato con Datawrapper

Il confronto dei tassi di disoccupazione provinciali tra il 2024 e il 2025 evidenzia un quadro eterogeneo, caratterizzato da dinamiche divergenti tra i territori pugliesi:

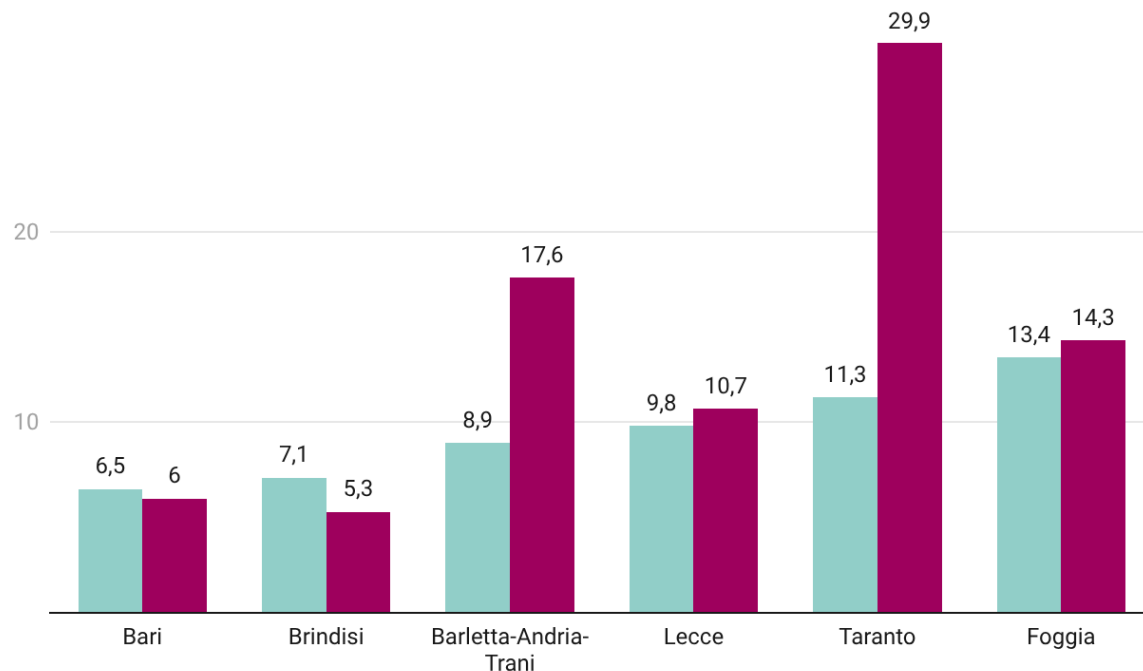
- alcune province mostrano un miglioramento: in particolare Brindisi e Foggia registrano una riduzione significativa della disoccupazione;
- anche Lecce presenta una sostanziale stabilità, con una variazione minima;
- al contrario, altre province evidenziano un peggioramento: Taranto e Barletta-Andria-Trani registrano incrementi molto rilevanti;
- anche Bari mostra un aumento, seppur più contenuto.

# TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER PROVINCIA E GENERE



## Tasso di disoccupazione

Maschi Femmine



Rapporto tra i disoccupati pugliesi e le corrispondenti forze lavoro, per genere. Anno 2025

Grafico: ARTI • Fonte: ISTAT: Rilevazione sulle forze lavoro • Creato con Datawrapper

Per il 2025, la lettura dei tassi di disoccupazione per genere riflette quanto già osservato analizzando il tasso di occupazione: in Puglia, le dinamiche del mercato del lavoro continuano a essere segnate da divari di genere strutturali, che si manifestano in modo diverso nei territori provinciali.



# RIPARTIZIONE OCCUPAZIONE PER PROVINCIA E SETTORE. ANNO 2025

## Occupati per settore economico

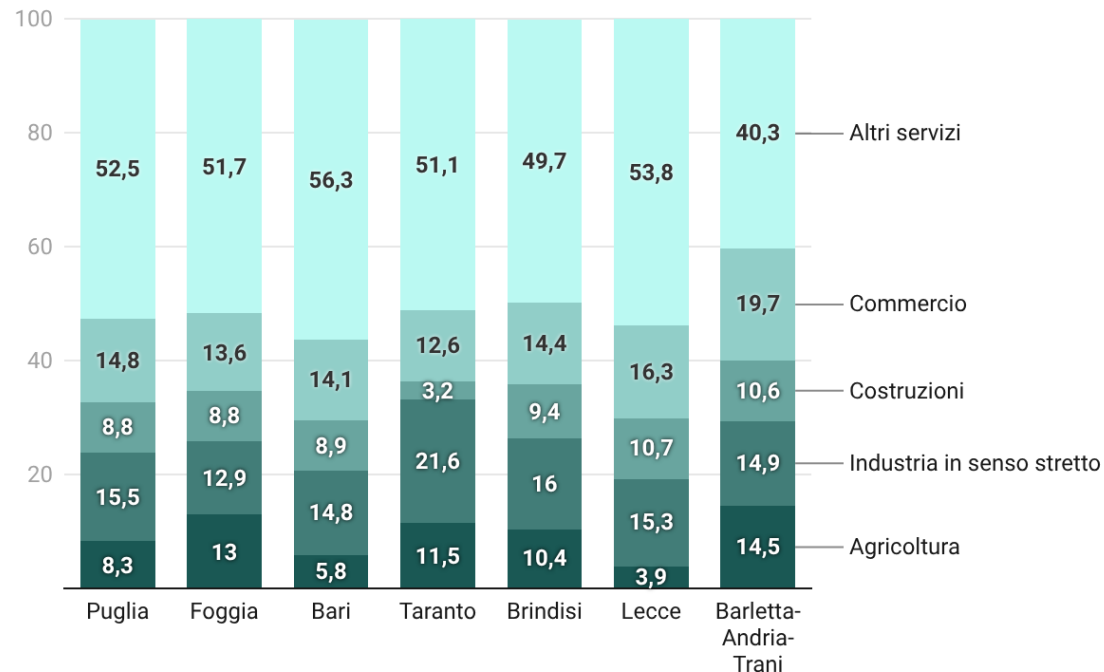


Grafico: Elaborazioni ARTI • Fonte: ISTAT, Rilevazione sulle forze di lavoro, 2025 • Creato con Datawrapper

La struttura occupazionale pugliese è dominata dai servizi, pur con marcate specializzazioni territoriali:

- Taranto si caratterizza per un più forte peso dell'industria;
- Foggia e BAT per l'agricoltura
- mentre Bari e Lecce presentano una maggiore concentrazione nel terziario.

Questa diversificazione riflette le differenti vocazioni economiche delle province.

# Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL)

## Che cosa è

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro rappresenta la fonte di informazione statistica più tempestiva sul mercato del lavoro italiano. Le informazioni rilevate presso la popolazione costituiscono la base sulla quale vengono derivate le stime ufficiali degli occupati e dei disoccupati, nonché le informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro – professione, settore di attività economica, ore lavorate, tipologia e durata dei contratti, formazione.

La rilevazione sulle forze di lavoro è regolamentata a livello europeo e rientra tra quelle comprese nel Programma statistico nazionale, che individua le rilevazioni statistiche di interesse pubblico.

Il [Regolamento Ue 2019/1700](#) è diventato operativo dal 1° gennaio 2021 e stabilisce requisiti dettagliati e vincolanti per le statistiche europee su persone e famiglie basate su dati a livello individuale ottenuti su campioni, con l'obiettivo di migliorarne l'armonizzazione. Per maggiori informazioni è possibile consultare la [pagina](#) dedicata del sito Istat.

## Chi risponde

Tutti i componenti delle famiglie del campione estratto. Se uno di essi fosse assente o impegnato si chiederà un appuntamento entro l'arco di tempo previsto per la rilevazione; in caso di impossibilità i quesiti vengono posti a un altro familiare che risponde per conto della persona assente.

## Come vengono scelte le famiglie

L'indagine è di tipo campionario e coinvolge, ogni anno, oltre 250 mila famiglie residenti in Italia (per un totale di 600 mila individui) distribuite in circa 1.400 comuni italiani. Le famiglie da intervistare vengono estratte casualmente utilizzando l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (Anpr), secondo una strategia di campionamento volta a costruire un campione statisticamente rappresentativo della popolazione residente in Italia relativamente alle variabili oggetto d'indagine.

Le famiglie rientranti nel campione vengono intervistate 4 volte nell'arco di 15 mesi. Ogni famiglia viene intervistata per due trimestri consecutivi, segue un'interruzione per i due successivi trimestri, dopodiché viene nuovamente intervistata per altri due trimestri consecutivi. Considerando che le transizioni dall'inattività all'occupazione degli individui di età superiore ai 74 anni sono pressoché nulle, le famiglie composte di sole persone di 75 anni o più inattive non vengono reintervistate.

Alcuni giorni prima dell'intervista, alle famiglie del campione viene inviata una lettera a firma del Presidente dell'Istat in cui viene presentata l'indagine e sono riportati i numeri gratuiti ai quali si possono rivolgere per avere informazioni e/o chiarimenti.

## Qual è il periodo di rilevazione

La raccolta dei dati è continua, dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

## Come vengono raccolti i dati

L'indagine prevede che la prima intervista venga effettuata presso il domicilio della famiglia, da intervistatori muniti di cartellino identificativo, utilizzando un personal computer. Questo metodo di intervista è conosciuto come CAPI (Computer Assisted Personal Interviewing). Le interviste successive alla prima, per le famiglie di cui si dispone del numero di telefono, vengono effettuate telefonicamente. Questo metodo di intervista è conosciuto come CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing).

Le interviste sono realizzate da intervistatori di società incaricate dall'Istat, i quali operano nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

## Come consultare i risultati dell'indagine

I risultati dell'indagine vengono diffusi attraverso [comunicati stampa mensili o trimestrali e tavole di dati](#) e sono disponibili nella banca dati [IstatData](#) al tema *Lavoro e retribuzioni*. Sono poi diffusi nelle principali pubblicazioni Istat ([Rapporto annuale](#), [Annuario statistico italiano](#), [Noi Italia](#), [Italia in cifre](#)).

I dati sono diffusi a livello regionale ogni trimestre e a livello provinciale nella media d'anno. Inoltre, i dati elementari rilevati nel corso dell'indagine sono resi disponibili gratuitamente per gli utenti e i ricercatori che ne facciano richiesta motivata per fini di ricerca scientifica (file standard e file per la ricerca); in ogni caso, i dati comunicati sono privi degli elementi identificativi del soggetto al quale si riferiscono, nonché di ogni altro elemento che consenta, anche indirettamente, il collegamento con le famiglie o gli individui intervistati. Per i metadati della rilevazione, nonché il contenuto informativo, si può consultare il sistema informativo sulla qualità [SIQual](#).

# ARTI

Agenzia regionale per la tecnologia,  
il trasferimento tecnologico  
e l'innovazione

## PUGLIA



**ARTI Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione**

**Area strategica Ricerca economica e informazione statistica**

Via Giulio Petroni n. 15/f.1, 70124 Bari

[info@arti.puglia.it](mailto:info@arti.puglia.it)

[www.arti.puglia.it](http://www.arti.puglia.it)

2026 © ARTI